

La lebbra nel mondo esiste ancora. Per quanto possa sembrare una cosa fuori dal tempo ancora oggi nel mondo ogni anno sono 200mila i casi accertati.

Il morbo di Hansen è una patologia infettiva causata dal batterio *Mycobacterium leprae*, un bacillo che ha un basso potere patogeno, l'esatto opposto di quanto si credeva in passato.

Il bacillo non è in grado di crescere in terreni di coltura artificiali, ma si trova perfettamente a suo agio nelle parti più fredde del corpo umano, come la pelle dove provoca vistose e deformanti cicatrici se non curata in tempo . E' curabile facilmente con poli chemio terapia specifica ed esiste anche un vaccino ; ma , sulla lebbra pesa ancora il retaggio di troppo letteratura : non viene considerata una semplice malattia, ma viene considerata un disonore, una maledizione e ciò comporta l'esclusione del malato dalla società , ma è una questione che non ha alcun senso. **La lebbra attecchisce su ferite profonde causate dal disinteresse per i troppi che vivono in povertà in tutto il mondo .**



Parrocchia Buon Pastore

Caserta

27 gennaio 2018 Giornata Mondiale per i malati di lebbra

Conoscere è l'arma per curare ed accogliere i fratelli , ma anche per evitare i casi di malaffare e malasanità che accompagnano l'ignorante ribrezzo per la malattia .



**(1903
1977)**

**Raoul Follereau: una vita per la giustizia
L'apostolo dei lebbrosi .
una luminosa
testimonianza evangelica
di servizio totale ed
incondizionato agli altri,
ed in particolare ai poveri
ed emarginati .**

Seguendo le orme di Charles de Foucault incontra di persona la realtà della lebbra in Africa. Ma non è solo una malattia il nemico da combattere: per lui, in coppia con Madeleine Boudou, lo sono anche “altre lebbre”, quali l'indifferenza, l'egoismo, l'ipocrisia, l'ingiustizia che divide il mondo a metà. Arrivò a proporre uno “sciopero dell'egoismo” e dal 1964 al 1969 animò una campagna finalizzata a convertire il costo di un giorno di guerra in fondi a favore della pace: l'iniziativa – che si collocava nel bel mezzo della contestazione alla guerra del Vietnam – registrò l'adesione di più di 4 milioni di giovani del mondo. Una delle intuizioni che lo fanno conoscere al mondo giovanile di allora, cattolico e non, è proprio il riconoscimento che la ricerca di un senso del vivere e la promozione della dignità umana si collocavano al centro delle fratture del Novecento.



Una volta un giornalista americano vedendo Madre Teresa che accudiva un lebbroso disse: "Non farei quel lavoro neppure per un milione di dollari!".

E lei rispose: "Neppure io".

La grandezza della nostra vocazione sta nel fatto che siamo chiamate a servire Cristo stesso nelle dolorose sembianze del povero e del sofferente.

Siamo chiamate tutti i giorni, come i preti durante la Messa, a toccare con mano il corpo di Cristo sotto forma dell'umanità sofferente, e dare Gesù a tutti coloro con i quali veniamo in contatto, diffondendo la fragranza del suo amore ovunque noi andiamo.

